

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Mantova 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di ad-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.50.
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.

lavori del Consiglio dei Ministri e del Senato

Proroga dei pieni poteri - Commiss. suprema di difesa

L'approvazione degli emendamenti ai Codici

ROMA, 27. — Stamane alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini è riunito il Consiglio dei ministri. Il Presidente riferisce ampiamente sulla situazione all'interno e sui problemi internazionali; le relazioni del Presidente, durate oltre un'ora, sono approvate ad unanimità. Il Consiglio delibera di richiedere al Parlamento una proroga dei pieni poteri deferendo al Presidente ogni decisione sulle modalità della presentazione della richiesta e sulla durata della proroga.

provaione delle seguenti convenzioni concluse il 6 aprile 1922 in occasione della conferenza di Roma:
Primo Tre accordi tra l'Italia e rispettivamente, la Repubblica austriaca il regno S. S. lo stato Polacco circa i debiti e crediti.
Secondo Due accordi speciali tra l'Italia e, rispettivamente, la Banca Centrale delle Casse di risparmio tedesche di Vienna ed il Credito Fondiario d'Austria circa i debiti e crediti ed un protocollo e convenzione tra l'Italia e la Repubblica Austriaca relativi all'Istituto ipotecario di Innsbruck.
Terzo Accordo tra l'Italia e la Repubblica austriaca e l'Ungheria concernente la regolazione delle controversie sorte nei riguardi dei debiti dell'antico erario austro-ungarico.
B - Schema di D. Legge relativo all'approvazione delle seguenti convenzioni concluse il 6 aprile 1922 in occasione della conferenza di Roma.

protezioni legali, giudicare, di cittadini senza ecc.
Approvazioni varie
 Sono poi approvati i seguenti schemi decreti: per l'istituzione di posti di commissario consolare presso alcuni consolati italiani all'estero; costruzione di uno stabile per la R. Legazione di Belgrado; acquisto di una sede per il R. Consolato di Salonicco. Erezione in ente morale Patronato per la Emigrazione Agricola direttiva con sede in Roma.
 E poi approvato uno schema di D. concernente il passaggio nella manifattura dei tabacchi di Tripoli dal ministro delle Colonie a quello delle Finanze.

Costituzione della Commissione suprema di difesa

Su proposta del Presidente del Consiglio è approvato uno schema di decreto che fissa la costituzione definitiva della Commissione suprema di difesa.
 Art. 1. E' istituita una Commissione suprema di difesa allo scopo di risolvere le più importanti questioni concernenti la organizzazione e la predisposizione dei mezzi necessari alla guerra ed al coordinamento delle varie attività nazionali in relazione alle esigenze della difesa nazionale.
 Art. 2. La Commissione suprema di difesa è costituita dal comitato deliberativo, da organi consultivi e da una segreteria generale.
 Art. 3. Il Comitato deliberativo è composto come segue: il presidente del Consiglio dei Ministri, presidente; i membri: il ministro degli Affari Esteri, il ministro degli Interni, il ministro delle Finanze, il ministro della Guerra, il ministro della Marina, il ministro delle Colonie, il ministro dell'Economia Nazionale, il Commissario per l'Aeronautica. Seguono altri schiarimenti sui quanti e quali altri possono essere chiamati a prenderne parte.
 Art. 4. Sono organi consultivi della Commissione suprema di difesa ciascuno per le questioni attinenti alla rispettiva competenza: il Consiglio dell'Esercito, il Comitato degli ammiragli, il Comitato Superiore dell'Aeronautica, il Comitato per la preparazione della mobilitazione nazionale.
 Art. 5. Il Comitato per la preparazione della mobilitazione nazionale è organo consultivo della Commissione suprema di difesa per le questioni inerenti alla utilizzazione di tutte le attività nazionali, alla predisposizione, alla organizzazione ed all'impiego delle risorse del paese occorrenti per la guerra. Esso è composto: Di un presidente nominato con decreto reale, su proposta del presidente del Consiglio dei Ministri dei seguenti membri: il Capo di Stato Maggiore centrale dell'Esercito; il Capo di Stato Maggiore della R. Marina; l'intendente generale dell'Aeronautica; il direttore generale della Banca d'Italia; il dirigente dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato; il Segretario generale della Commissione suprema di difesa; Nove direttori generali o capi servizio delle amministrazioni statali; Nove presidenti o rappresentanti delle grandi associazioni tecnico-culturali ed economiche del paese; Nove rappresentanti delle attività nazionali nel campo della scienza dell'industria dell'agricoltura e dell'economia. Il comitato può aggregarsi volta a volta persone scelte fra i particolarmente competenti nella questione da trattarsi ed è suddiviso in sezioni.
 Art. 6. La Segreteria generale, in base agli ordini che riceve dal Presidente del Consiglio accenna le questioni che devono essere sottoposte ad organi consultivi e quindi al comitato deliberativo notificando ai vari ministeri le decisioni del comitato medesimo e ne segue l'attuazione. In obbedienza alle decisioni del comitato deliberativo prepara gli elementi necessari alla mobilitazione nazionale.
 Art. 7. Ogni altra disposizione occorrente per l'esecuzione del presente decreto verrà data con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
 Su proposta del Presidente del Consiglio il ministro dell'Interno sono approvati alcuni schemi di decreto relativi alla modificazione di circoscrizioni territoriali.

Senato del Regno

ROMA, 27. — La seduta è aperta alle 15. Continua la discussione sulla riforma dei Codici. Entrano nel dibattito il Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, il senatore **Boselli**, **Gasoloni**, **Vitelli**. Seguono alcune relazioni sulla presentazione di vari disegni di legge.
 Il risultato della votazione sul disegno legge «Delega al Governo della facoltà di arrearare opportuni emendamenti al codice civile e di pubblicare nuovi codici di procedura civile di commercio e per la marina mercantile in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie» è il seguente:

Senatori votanti	167
Favorevoli	123
Contrari	44

Il Senato approva.
 La seduta è sciolta alle ore 17.30.

Alfonso XIII e la Regina Vittoria a Pompei

I festeggiamenti ai Sovrani

NAPOLI, 27. — Per tutta la serata di ieri la folla ha gremito le strade sfarzosamente illuminate. Le navi della squadra italiana e spagnola hanno i loro colori, gli alberi e le antenne coperte di lampadine elettriche, che offrono uno spettacolo caratteristico. Molta folla attende nelle vicinanze della reggia il passaggio dei Sovrani.
 Il ricevimento dei giornalisti
 Una manifestazione di sincera fratellanza professionistica si è avuta durante il ricevimento offerto ai rappresentanti della stampa spagnola dai giornalisti napoletani. Allo spuntone ha preso la parola il pubblicista comm. Caterini il quale, esaltando i vincoli professionali che stringono i giornalisti delle nazioni affini ed amiche e la comunità di origine, di spirito e di fusti che unisce la Spagna e l'Italia, ha inneggiato al Re Alfonso XIII, alla Regina Vittoria ed alla futura maggiore grandezza della Spagna. Il pubblicista Marquino dell'«Herald», ha avuto parole della più viva simpatia per le accoglienze ricevute dalla stampa italiana, esprimendo la speranza di poter presto ricambiare le cortesie fraternitarie a Madrid, quando il Re d'Italia ed i giornalisti italiani onoreranno con una visita la Spagna.
 Il messaggio del gen. De Rivera
 Il generale Primo De Rivera ha affidato ad un giornalista il seguente messaggio, diretto a tutto il popolo d'Italia:
 «Il crescente entusiasmo e l'affetto dimostrato a Roma, Firenze, Bologna, ha culminato a Napoli - dove popolo, esercito ed autorità ci hanno accolto come fratelli, ottenendone inoblittabile la nostra impressione e gratitudine. Io sono molto lieto di dire ciò al «Mezzo giorno» di Napoli, perché venga conosciuto in tutta la nobile nazione, alla quale ci lega indissolubile simpatia.
 Primo De Rivera, march. d'Estelle».

Alfonso XIII e la Regina Vittoria a Pompei

I festeggiamenti ai Sovrani

banchetto alle autorità fasciste. All'Hotel Excelsior il ministro Tahon di Reval ha offerto un pranzo in onore di Primo De Rivera. Alla colazione sono intervenuti dame di Corte, principi e generali.
 Alle 20.50 i Sovrani di Spagna parteciparono a un pranzo intimo nella Reggia di Capodimonte.
 Due telegrammi di Re Alfonso
 S. M. il Re Alfonso ha inviato oggi un telegramma a S. M. il Re d'Italia col quale annuncia i ricevimenti entusiastici ricevuti da lui e dalla Regina a Firenze e Bologna e a Napoli dimostrando il suo più vivo compiacimento e ringraziando in lui tutta la Nazione italiana che gli ha reso onore.
 S. M. il Re Alfonso ha pure inviato un telegramma al Presidente del Consiglio on. Mussolini, esprimendogli la sua soddisfazione per la rivista di questa mattina magnificamente riuscita.
 Alfonso XIII e la Regina Vittoria sul Vesuvio
 NAPOLI, 27. — Stamane alle ore 10 le LL. MM. i Sovrani di Spagna sono usciti dalla Regia in automobile e si sono diretti unitamente al seguito alla stazione della ferrovia circumvesuviana per intraprendere la escursione al Vesuvio e la visita agli scavi di Pompei. Il Re e le persone del seguito vestivano abiti borghesi; la Regina indossava un abito da passeggio. Lungo il tragitto dalla Regia alla stazione la folla ha fatto entusiastiche dimostrazioni di simpatia alle LL. MM.
 Alla stazione erano ad attendere il Duca d'Aosta con la musica ed il Duca di Spoleto. Gli augusti Ospiti ed il seguito hanno preso posto in un treno riservato diretti a Pogliano. Durante tutto il percorso, ai passaggi a livello e per i campi delle popolose ed uberte contrade attraversate dal treno, una folla di contadini ha applaudito entusiasticamente.
 Il treno è giunto a Pogliano alle ore 11. Il Re la Regina, il Duca di Spoleto, il generale Primo De Rivera, l'Ambasciatore Paulucci, l'ambasciatore Reynoso e poche personalità del seguito, una ventina circa, sono salite

Alfonso XIII e la Regina Vittoria a Pompei

I festeggiamenti ai Sovrani

in un vagone della funicolare vesuviana per compiere l'escursione. Gli altri personaggi del seguito sono rimasti a Pogliano in attesa delle LL. MM. per proseguire insieme alla visita degli scavi di Pompei.
 L'accoglienza fatta ai Sovrani dalle popolazioni rurali è stata così schietta ed improntata a vivissimo entusiasmo che il Re ha mostrato, a più riprese, la viva ammirazione.
 Il Cardinale Reingi Casanova, il Sindaco e il Parroco di Resina han porto il saluto alle LL. MM.
 A Pompei
 Nella loro visita al Vesuvio i Sovrani di Spagna si sono recati fino oltre l'osservatorio nel limite massimo per avvicinare il cratere ma la nebbia fittissima copriva la vetta del Vulcano, talché i Reali nulla, o quasi nulla, poterono vedere.
 Essi prestarono tuttavia vivissima attenzione alle spiegazioni loro fornite. Alle 13.20 tornarono a Resina ove li attendevano il Cardinale Reig e i personaggi del seguito che non avevano potuto salire al Vesuvio. Subito il treno ripartiva per Pompei giungendovi alle 13.50.
 Rapidamente i Sovrani traversarono Pompei per andare a colazione dopo la quale faranno una minuta visita, ma anche nel traversare la città morta i Reali hanno preso vivissimo interesse a tutto. Al passaggio del treno reale nel tratto fra Resina e Pompei una grande folla lungo la linea, composta in massima parte di donne, di operai e di contadini applaudiva calorosamente. Tutte le stazioni erano imbandierate.
 Al Santuario della Vergine
 Dopo avere fatto colazione a Pompei all'Hotel «Suisse» i Sovrani ed il seguito hanno intrapreso la visita degli scavi intrattenendosi lungamente ad osservare a luoghi più interessanti delle ultime scoperte archeologiche ad viale dell'abbondanza. La visita è durata circa tre ore.
 I Sovrani di Spagna alle 17.30 sono quindi risaliti in treno ed hanno proseguito per Valle di Pompei per visitare il celebre Santuario della Vergine. Tutta la popolazione si era riversata nelle vie ed ha entusiasticamente acclamato i Sovrani. Il paese era tutto illuminato e mentre le campane suonavano a distesa venivano sparati dei mortaretti in segno di giubilo per la presenza degli Augusti Ospiti.
 I Sovrani di Spagna e il seguito a piedi hanno percorso il tratto che divide la stazione dal Santuario. All'ingresso della Basilica erano ad attendere i Sovrani, i prelati e i dirigenti dell'Orfanotrofio. Un sacerdote ha porto ai Sovrani un Cristo di avorio che i Sovrani hanno baciato inginocchiandosi poscia hanno fatto l'ingresso nella Chiesa.
 E' stato esposto il Santissimo Sacramento cantato il «Te Deum» e impartita la benedizione mentre accompagnava dall'organo le orfanelle cantavano i salmi di rito. Terminata la funzione religiosa i Sovrani di Spagna si recarono in sacrestia ed apposerò la loro firma nel libro dei visitatori.
 Il Gran Cordone di Carlo III
 ROMA, 27. — S. M. il Re di Spagna ha conferito ai Presidenti del Senato e della Camera il Gran Cordone di Carlo III.
 Il malcontento e la diffidenza francese per il viaggio dei Reali di Spagna in Italia
 PARIGI, 27. — L'opinione pubblica francese si occupa profondamente della portata del viaggio in Italia dei Sovrani di Spagna. Nei commenti si fa soia trapelare una certa inquietudine e si mostra di credere che il riavvicinamento italo-spagnuolo possa essere un zittito diretto ad isolare la Francia.
 Il «Matin» se ne occupa oggi per esaminare le conseguenze che potrebbe derivare per l'equilibrio delle Potenze del Mediterraneo e facendo prece dere l'articolo da uno specchio comparativo delle forze delle flotte mediterranee: della Francia da una parte, dell'Italia dall'altra. E conclude che la Marina francese per la sua inferiorità manifesta, non è in grado di garantire la libera e sicura comunicazione fra la Madre patria e l'Africa del Nord. «Cheché sia», conclude il «Matin», il riavvicinamento al quale noi assistiamo fra l'Italia e la Spagna apporta alle relazioni con le Potenze un nuovo elemento che noi non possiamo trascurare. Si porrà un giorno o l'altro la questione di sapere per la Francia se deve a

ci su forze navali proporzionate all'importanza degli interessi che dobbiamo difendere».
 Il «Journal» pubblica una intervista con Perez Caballero, ex ministro degli Affari Esteri spagnolo, il quale dichiara che il viaggio dei Sovrani di Spagna a Roma esce dal quadro protocollo ed è destinato ad avere conseguenze nei riguardi delle relazioni italo-spagnole nella politica europea e della cultura e della civiltà latina.

Le difficoltà per la costituzione del nuovo Gabinetto in Germania

Albert ha rimesso l'incarico al Presidente del Reich

Ingenti confische dei franco-belgi

Albert restituisce il mandato
 BERLINO, 27. — Albert ha restituito al presidente Ebert il mandato di formare il nuovo Gabinetto.
Un candidato al Cancellierato
 Albert è scomparso dalla scena e si profila di nuovo all'orizzonte Järras che è vicinissimo ai tedeschi nazionali ex sindaco di Duisburg, ed ex ministro dell'Interno nel Gabinetto Stresemann, come candidato al Cancellierato. Albert che ha avuto dei colloqui per tutta la giornata con personalità fuori e dentro il Parlamento, ma che ha evitato con cura di prendere contatti con le frazioni politiche non ha veduto il più piccolo successo coronare i suoi sforzi.
 Secondo quanto riferisce il «Montag» Albert aveva intenzione di riassumere tutti i ministri del vecchio Gabinetto.

operai si trovavano nella miniera, che è considerata come la più importante del mondo per l'estrazione del carbone. Si teme che 60 operai, che si trovavano presso l'ingresso della miniera, siano stati uccisi dall'esplosione. La sorte degli altri è ancora ignota. Numerose squadre di volontari hanno iniziato i lavori di salvataggio, che non potranno essere terminati che dopo parecchie ore.
 Si teme che la maggior parte degli sventurati sia stata uccisa per asfissia. Forse importanti di polizia tratteranno nelle vicinanze della miniera la foto numerosa di parenti e amici delle vittime in attesa di notizie.

225 mila marchi oro sequestrati

BERLINO, 27. — Il «Wolf Bureau» pubblica che continuano i sequestri di forti somme da parte dei franco-belgi. Durante l'ultima decade sarebbero stati confiscati 225.000 milioni di marchi carta pari a 225 mila marchi oro.

A proposito di... casi sporadici

Togliamo dal «Popolo»:
 Sua eccellenza De Bono ha inviato una severa lettera per il truce assassinio consumato a Mirandola. Il direttore generale della P. S. e Comandante della milizia fascista, ha avuto fiere parole di sdegno che vanno apprezzate e che colpiscono, in pieno tutti quei fascisti che abusando della loro posizione, persistono in gesta di vilissima violenza.
 Non vogliamo trarre alcuna illazione di carattere generale sui quotidiani episodi che, del resto, non scarseggiano no certo nelle cronache provinciali.
 Ci sembra però che la giustificazione del «caso sporadico» sia ormai un luogo comune troppo abito.

Alla vigilia di gravi avvenimenti in Austria?

VIENNA, 27. — L'agenzia dei metalurgici austriaci è entrata nello stadio più acuto. Le trattative fra gli industriali e i rappresentanti delle organizzazioni non hanno portato ad alcun risultato pratico. Un allarmante comunicato che gli operai hanno diffuso sta a mane dice: «L'Austria si trova alla vigilia di gravissimi movimenti sociali».

Convenzioni e accordi tra Bulgaria e Jugoslavia

SOFIA, 27. — Oggi nella sede del ministero degli Esteri fra i delegati della Bulgaria, ministro degli Esteri Kailkoff e l'ex ministro Fadiencheht da una parte, e i delegati del Regno dei Serbo-Croati-Sloveni, ministro plenipotenziario Rakitch e prof. Nowakomitch dall'altra, sono state firmate le convenzioni seguenti:
 1. Convenzione giudiziaria; 2. Convenzione di assistenza giudiziaria; 3. Convenzione assistenza sanitaria.
 E' stato pure firmato un accordo relativo al pagamento da parte della Bulgaria di una somma globale di 300 milioni di Leya per le requisizioni e i sequestri effettuati.

Kemal pascià avvelenato

PARIGI, 27. — Secondo notizie da Costantinopoli che il «Matin» riceve via Bukarest, Mustafa Kemal pascià e sua moglie sarebbero stati oggetto recentemente di un tentativo di avvelenamento. Grazie alle energiche e ripetute misure prese subito dal medico addetto alla persona del Presidente della Repubblica, Mustafa Kemal e la sua signora sono fuori pericolo.

Il trattato di commercio anglo-polacco

VARSAVIA, 27. — Il ministro degli Esteri Dmowski, il ministro del commercio Szydlowski e il ministro di Gran Bretagna a Varsavia Max Meller hanno formato il trattato di commercio anglo-polacco.
 Spaventosa catastrofe in una miniera
 Decine di vittime
 PARIGI, 27. — Secondo un messaggio da New York, una spaventosa catastrofe mineraria è accaduta ieri mattina a Beton nell'Illinois, nella miniera Oricut. E' avvenuta un'esplosione formidabile nel momento in cui 922

Il trattato di commercio anglo-polacco

Per l'estetica almeno, questo lusso...
 Occorre però che siano più sporadici i casi di... Collescopoli, coi responsa bili delle violenze che, on. De Bono, si lasciano indisturbati.

Approvazione di convenzioni internazionali

Sono approvati i seguenti schemi di decreti relativi alla approvazione di convenzioni internazionali.
 Schemi di decreti legge relativi ap

Concerti e banchetti

Alle 17.30 al R. Teatro S. Carlo ebbe luogo il concerto offerto dal Municipio ai Reali di Spagna ai quali furono fatte entusiastiche dimostrazioni. Alle ore 20 al Grand Hotel gli ufficiali della Marina hanno offerto un



Spicchi di vita cristiana all'estero Stati Uniti d'America

Il Cattolicesimo a Detroit, penetra 90 anni fa, si è rapidamente sviluppato: d'un centinaio di famiglie, che si avevano da principio, ora si conta una popolazione di 700.000 anime; 70.000 fanciulli frequentano le scuole cattoliche; 50.000 nella sola città di Detroit. In quest'anno si sono aperte tre nuove scuole ed altre se ne stanno costruendo.

Molte Chiese cattoliche sono in costruzione negli Stati Uniti. A Detroit una Chiesa a S. Teresa; a Michigan una Cappella per gli studenti universitari; una a Maria SS. a Detroit ed una a Jacson. La Chiesa di Detroit al Redentore, la più bella di tutte, è già stata inaugurata.

A Detroit, ove si sono aperte 4 nuove Parrocchie, ora se ne contano 70.

Si parli lo sviluppo dei Seminari. Al l'opposto dell'Arcivescovo Doelling il popolo cattolico rispose cristianamente. Una sola persona affri 100.000 dollari (2 milioni di lire!) con promessa di raggiungere la somma di 150.000 dollari a beneficio delle borse per seminare i preti. Nell'elenco dei Seminari degli S. U. A. a S. Zonis, Miss. fatto dall'Associazione della Parola Divina, vi si trovano 250.000 cattolici negri. In queste missioni lavorano presentemente 50 sacerdoti e nelle scuole ben 700 suore e fra questi anche sacerdoti e suore indigeni.

L'Associazione americana per l'arte cattolica ha iniziato la pubblicazione d'un Bollettino settimanale «L'Arte Cattolica», collo scopo di unire gli artisti e gli amanti dell'arte cattolica per la conoscenza e lo sviluppo della vera arte cristiana. Pari iniziativa hanno seguito gli attori del cinema, in California, che hanno avuto la benedizione del Vasco di Noe Angeles, che vi ha nominato un Assistente ecclesiastico.

INGRILHITERRA. — Per l'intervento dei Cattolici degli Stati Uniti e del Canada, la Cunard Line ha disposto che su tutti i piroscafi suoi si tengano le funzioni liturgiche. Di questi giorni è partito dall'Inghilterra il «Francisco» provveduto d'una cabina trasformata in Cappella, ove i preti viaggiatori possono celebrare il servizio divino. Anche l'Arcivescovo di Baltimora, trovandosi a bordo d'una transatlantico, ha celebrato solennemente le funzioni domenicali.

FRANCIA. — Nelle terre devastate, è stata costituita la «Cooperativa delle Chiese, per la ricostruzione delle Chiese, distrutte della guerra. Il governo e la carità pubblica ne fanno le spese. Ben 94 Chiese sono in lavoro per opera di questa Cooperativa. Sono stati finora raccolti 18 milioni di franchi. Di questi giorni il Vescovo di Nancy ed il Nunzio Mons. Cerretti hanno presenziato, assieme alle autorità civili, alla inaugurazione di una Chiesa, opera della detta Cooperativa, nella Meur-et-Moselle.

S. PIETRO AL NATISONE

Un vero arsenale. — In seguito all'arresto di certo Malinz Giuseppe di Ignazio, da Quisea, il maresciallo dei R.R. riuscì a scovare il nascondiglio dove il predetto custodiva la refurtiva. Il solerte maresciallo poté così sequestrare una dozzina di fucili, varie micidie ed attrezzi di lavoro per un importo superiore alle cinque mila lire.

La refurtiva fu depositata presso la cancelleria della Pretura di Cividale.

TARCENTO

Commemorazione Manzoniana. — Ricorrendo il 50.º anniversario della morte dell'Illustre Poeta e Romanziere A. Manzoni, i giovani del Circolo Cattolico vollero che egli fosse degnamente commemorato anche nella cittadina di Tarcento. Perciò fu invitato il Rev. Monsignore prof. Giuseppe Eltero che ieri sera tenne una dotto ed interessante conferenza sul grande autore dei Promessi Sposi.

A larghe pennellate tratteggiò la figura morale-religiosa del Manzoni prima e dopo la sua conversione, della quale conservò sempre un geloso segreto. Passò brevemente in rivista le sue opere giovanili, che erano una imitazione dei poeti classici del tempo e mai gli avrebbero dato l'immortalità. Dimostrò la personalità manzoniana attraverso gli Inni Sacri e le tragedie.

Con fine osservazione ed a base di esempi, tratti dalle sue opere, difese il nostro grande poeta dalle facili critiche degli avversari suoi che la rimproveravano, chiamandolo il poeta della rassegnazione e dell'amore meloso. Riportò pochi brani dei Promessi Sposi che è il libro giovanile per eccellenza in cui il Manzoni vi mise tutta la bellezza, la sapienza, la bontà, l'arte divina dell'anima sua e concluse con un inno al vero e profondo patriottismo del scrittore milanese, che desiderò e volle un'Italia più bella e più grande mediante un'assidua opera educativa e religiosa del popolo.

La conferenza così semplice, eppure

così profonda e densa di pensieri filosofici, religiosi e morali dell'Illustre prof. Eltero incatenò i numerosi e seelti uditori che — non ostante il tempo pessimo — avevano riempito completamente il teatrino dell'Asilo e che durante e dopo la medesima erano scoppiati in fragorosi ed entusiastici applausi.

Fu raccolta una generosa offerta pro «Sezione Cultura» del nostro Circolo Giovanile.

Molti della cittadinanza espressero sentimenti di ringraziamento alla Presidenza del Circolo per avere procurato un'ora di leggittima e sana soddisfazione intellettuale, col vivo desiderio che spesso si abbiano a ripetere simili conferenze che apportano tanto bene in mezzo al popolo.

VALLE DEL ROIALE

Inaugurazione della Statua di San Luigi. — I giovani della Pia Congregazione di S. Luigi Gonzaga ci procurano ieri una bella festa in onore del loro Santo protettore. Per ben disposti alla festa, fu tenuto un triduo di predicazione dal M. Rev. Michelizza, che con la sua parola fervida, convincente attrasse tutti i fedeli alla confessione e messa Eucaristica. Prima della Messa cantata, il Rev. mo Vicario Foranone di Tricesimo benedisse la nuova statua (opera riuscitissima dell'artista Demeh F.); così pure benedisse il nuovo vesile delle Figlie di Maria. L'esperta cantoria di Qualso, diretta dal prof. Morandini, eseguì magistralmente la Messa di S. Cecilia del Tomadini, con il Sanctus della celebre «Messa Ducale».

Dopo i vesperi solenni, Mons. B. Alessio tenne, ad un popolo affollatissimo, e con parola appropriata ed efficace, il panegirico del Santo. Quindi fra l'entusiasmo del popolo, nonostante il tempo serocoso, si fece pel paese la solenne processione, accompagnata dalla distinta banda di Colugna. Il paese era tutto pavesato: archi trionfali, drappi, iscrizioni, bandierine ecc. si vedevano lungo tutto il percorso. Insomma i giovani possono andar soddisfatti della felice riuscita della loro festa, quantunque il tempo piovoso abbia, si sera, impedito alla banda di svolgere intero il programma del concerto.

CAVAZZO CARNICO

Nozze d'oro. — Nella più cordiale letizia a Mena, Nicolò Barazzutti e Maria Rossi hanno festeggiato le nozze d'oro. Fu celebrata una Messa e quindi amici e parenti si radunarono a banchetto.

Auguri e... congratulazioni.

CAMPOFORMIDO

Il saggio dei bambini dell'Asilo. — Bastò un semplice avviso che diede dall'altare il Rev. parroco per far accorrere nella sala della sig. Saccavini-Galateo, appositamente preparata, un numerosissimo cittadini per assistere ad un saggio annuale dei bambini frequentanti questo Asilo. Il Commissario del Comune, sig. Tavano, delegò il segretario. Il programma, diviso in cinque parti ad onore del vero tutti i piccoli attori si distinsero per dizione sì cura e corretta, spigliatezza e precisione nei movimenti, disinvolta ammirabile. Il saggio consistette in dialoghi, monologhi, canti, ginocchi ginocchi, ecc. di soggetto per lo più esilarante.

Il pubblico, del quale la sala era gremitissima, rimase pienamente soddisfatto e lo dimostrò con frequenti e generali battimani. Se la riuscita del trattamento fu così felice, lo si deve principalmente alla direttrice signora Tomada-Pignolo Clotilde, per la quale la nobile istituzione forma l'oggetto di ogni suo pensiero, di ogni sua cura. Ad essa quindi, ed alle brave insegnanti sig. ne Gorassini e Zuliani, da cui è tanto bene coadiuvata, vadano le espressioni di sincero plauso e di riconoscenza del paese intero. Un ringraziamento fu così felice, lo si deve principalmente alla direttrice signora Tomada-Pignolo Clotilde, per la quale la nobile istituzione forma l'oggetto di ogni suo pensiero, di ogni sua cura.

Ad essa quindi, ed alle brave insegnanti sig. ne Gorassini e Zuliani, da cui è tanto bene coadiuvata, vadano le espressioni di sincero plauso e di riconoscenza del paese intero. Un ringraziamento fu così felice, lo si deve principalmente alla direttrice signora Tomada-Pignolo Clotilde, per la quale la nobile istituzione forma l'oggetto di ogni suo pensiero, di ogni sua cura.

La direttrice signora Tomada e le maestre possono andare ben liete di questa meritata soddisfazione.

MANIAGO

Una maestra benemerita. — Nella sala maggiore delle nostre scuole, domenica alle ore 14 si svolse la cerimonia della consegna della medaglia d'oro alla buona maestra Albina Mauro Bertolo che consacrò mezzo secolo d'inssegnamento, di cui 40 anni nel nostro Comune.

PAGNACCO

Consacrazione della Chiesa di Zampis. — Il 4 dicembre p. v. avrà luogo la solenne consacrazione della nuova Chiesa di Zampis.

Merccoledì 5, S. Ecc. Mons. Arcive

sco alle ore 8.30 compirà il solenne rito religioso.

A suo tempo pubblicheremo il relativo programma delle feste alle quali il popolo si appresta con tutto fervore.

CASARSA

Neo Professore al Liceo B. Marcello

Tempo fa comparve su queste colonne la notizia della premiazione del maestro Anaperto Magrini, Direttore della Scuola di Casarsa, in un concorso di Messa classica indetto fra i Maestri Veneziani.

Per il giorno 22 novembre il Magrini era stato invitato al Liceo Benedetto Marcello in Venezia per la consegna del premio e a dare il concerto d'organo obbligatorio per chi viene insignito dal titolo di Professore ad honorem del Liceo.

La solennità

In detto giorno, alle 2 pomeridiane fu aperta la sala d'oro o salone dei Concerti del Liceo. Un pubblico numerosissimo in un attimo assiepò la sala. All'arrivo del sig. Prefetto e del sig. Commissario R. di Venezia l'allievo Fuser intonò con l'organo la Marcia Reale. Dietro veniva il corpo dei Professori circondando il maestro Magrini visibilmente commosso per la solennità della circostanza.

Premiazione

Sul palco d'onore salirono le Autorità e i Professori. La poltroncina alta fu riservata al premiato. Il Rettore Magrini del Liceo, prof. Agostino aprì la cerimonia con una splendida orazione sul tema:

Musica e Religione

esaltando le ispirazioni divine della Religione che ha sempre premiato la nostra musica e che sola può sospingere l'arte per eccellenza ai più sublimi fastigi. Terminò con un caldo elogio alla umile grandezza del ventenne Magrini rappresentante della nobilissima legione dei Maestri ciechi che sono i fattori quasi unici della vitalità e di divulgazione della musica sacra a servizio del culto. Nella fine l'oratore si compiacque altamente di veder scintillare nel petto del Neo Professore il distintivo della Gioventù Cattolica Italiana, segno tangibile della perfetta armonia dei due sublimi ideali. Fede e Arte.

Quindi il R. Commissario applicò il nastro e il R. Prefetto appuntò la medaglia d'oro sul petto del Magrini mentre il Rettore M. ne leggeva la motivazione.

Il Concerto

Dopo vivacissime congratulazioni il modestissimo e sorridente Professore sedette all'organo. Aprì con un preludio del Frescobaldi, concluso con impeto affettuato da un velocissimo passo di pedagliera.

2. Fuga di Bach; 3. Toccata di G. F. Busoni di cui fu chiesto il bis; 4. Preludio di Ravello; 5. La cantata di S. Cecilia che riuscì di grande sorpresa perché inattesa e proprio nel giorno di S. Cecilia.

Dopo il riuscitissimo concerto fu mandato dall'insistenza del pubblico, qualche pezzo del Magrini, e fu eseguito un «Carillon» e una Fuga in do minore. Gli applausi prolungati espressero tutta la grande soddisfazione dell'uditorio.

Alla fine l'orchestra del Liceo eseguì a perfezione il preludio della Messa classica del Prof. Magrini in onore di S. Elisabetta premiata in secondo grado nel concorso del 2 settembre u. s. Tralascio di descrivere il resto della festa; solo dirò che nella sera, per compiere il voto del Magrini, in S. Marco fu cantato il Te Deum, officio di un Canonico della Cattedrale. Quindi fu appesa la medaglia d'oro sotto l'immagine della Vergine Nicopeia, al cui altare verrà incisa una targa di marmo in memoria.

La Scuola di Casarsa con tutta la cittadinanza esprimono ancora una volta la loro esultanza e compiacenza per l'onore meritato conferito al carissimo Professore, rinnovando voti ed auguri che Egli possa restare a lungo tra loro circondato da tutto il loro sincero affetto. Che la vittoria conseguita nel campo dell'arte sia per lui stimolo a più nobili e più sublimi conquiste mietute nell'indissolubile amplesso dell'arte con la Fede.

ARZENE

Domenica a S. Lorenzo ebbe luogo la inaugurazione del monumento ai caduti e la consegna delle bandiere alle scuole.

Furono pronunciati vari e commoventi discorsi. Il geometra Osvaldo Maniga a nome del comitato consegnò alle autorità comunali il Monumento.

Parla poi il mutilato di guerra don Marcello Gardin. Il suo discorso è tutta una esaltazione dei gloriosi Morti. Termina dicendo ai Caduti: «O morti, voi che foste l'alba che scomparve sacrificata a l'meriggio della Vittoria; voi che siete le radici sepolte dell'al loro che corona la fronte d'Italia, voi

che cadeste nel fragore della battaglia o nell'insidia di un tradimento, voi ispirate i viventi e dite alto, gridato tagliando il comando del vostro sacrificio. Valga la vostra rievocata presenza e l'onore per voi, valga a diffondere la pace fra fratelli, a ravvicinare le fronti che sudano, le destre incallite, le menti che si logorano nello studio e nel pensiero, in un sereno convivio di fratellanza, e siete voi, o prodi caduti, a ricondurre gli spiriti pacificati nella via della concordia e dell'ordine per la vera gloria e gaudezza d'Italia».

Intemibili applausi salutano la chiusura del nobile discorso.

S. GIORGIO di Nogaro

Infanticidio

La ventottenne Ester Piccoli di Innocente si trovava da vari mesi a Venezia inserviente nella trattoria di certo Antonio Marton d'anni 43 abitante in calle S. Samuele.

La ragazza ieri l'altro d'ede alla luce un bambino che soffocò e gettò poi tra la cenere. Scoperto il delitto la de Piccoli fu trasportata all'ospedale e dichiarata in arresto.

Fu pure arrestata una complice certa Alba Bettello Zambon d'anni 45.

SPILIMBERGO

L'ingresso del nuovo Arciprete. — Domenica prossima il m. r. don Giovanni Collin farà il suo ingresso ufficiale nella parrocchia di S. Maria Maggiore.

Diamo il programma stabilito:

Sabato 1. Dicembre ore 17.30 incontro delle Autorità col nuovo Arciprete al confine della Parocchia; arrivo alla Chiesa dei Frati.

Domenica 2 Dicembre ore 10 (in Duomo) Consegna spirituale della Parocchia fatta da Mons. Sandrini Vicario Generale della Diocesi, al nuovo Arciprete. Presentazione al Popolo, messa solenne celebrata dall'Arciprete (musica del Perosi). Discorso. Ore 17 (Chiesa dei Frati). Solenne Te Deum di ringraziamento.

BARBANA

La chiusura dei Pellegrinaggi. — Il giorno 21 c. m., accompagnati dal sig. Francesco Gregori, giungevano al Santuario una quarantina di devoti da Grado per la chiusura annuale dei pellegrinaggi. Dopo essersi tutti accostati con Fede ai SS. Sacramenti, fu cantata la Messa degli Angeli, celebrando il benemerito e venerando P. Nicolò Bevilacqua. Terminata la S. Messa e data la Benedizione col Venerabile, si organizzò, fra devoti cantici, una piccola processione sull'Isola per il trasporto del SS. e della Biffige miracolosa nella Cappellina del Convento, onde dar luogo agli operai di portar a termine i lavori della nuova grandiosa Chiesa, che l'egregio costruttore sig. Antonio Aviani di Aiello, ce l'auguriamo, ci darà compiuta per la prossima riapertura dei pellegrinaggi.

Ed ora, chiedendo scusa del ritardo, non possiamo omettere di ringraziare pubblicamente la spett. Famiglia Colantoni di Montalco per la magnifica tendina donata alla Madonna e che dovrà coprire la taumaturga Immagine e sopra la quale la figlia, signorina Olga stese una graziosa gloria d'Angeli intorno al nome di Maria. Come pure ci sentiamo in dovere di rendere pubbliche grazie per i quadri della Via Crucis che l'Illustre Baronessa Petran di Fiumicello sta preparando per il nuovo Tempio. Essi saranno simili ai tanto ammirati nella Chiesa parrocchiale di Fiumicello, opera della medesima signora Baronessa.

Il benemerito Superiore del Santuario, P. Giusto Furlan, lancia da queste colonne un nuovo fervido appello alla generosità dei tanti devoti della Madonna di Barbania e soprattutto ai Comuni votati al Santuario e propone a quest'ultimi una bella e facile idea.

Pochi Comuni avevano una lapide votiva di marmo o di pietra nella vecchia Chiesa, perchè molti si erano limitati ad un quadro di tela o di carta. Orbene, si vorrebbero rivestire le quattro colonne che sostengono la superba Cupola precisamente con lapidi marmoree, ove restino in perfetto incisi e visibili i Voti nostri e dei nostri padri. Ma perchè il lavoro riesca simmetrico ed omogeneo (e per questo si dovrebbero scartare le vecchie lapidi) baste rebbe che i Comuni interessati inviasero a ciò le loro offerte. Per il resto penserebbe la Direzione del Santuario. Siamo certi che l'amore e la gratitudine ne alla dolce Regina della laguna, non mai smentiti nel buon popolo Friulano sarà un fatto compiuto anche di questo geniale progetto.

ARTEGNA

La solennità di S. Luigi. — Religiosa mente solenne fu la festa di domenica tutta intesa ad onorare il protettore della gioventù S. Luigi Gonzaga, fu una festa piena di fede e di pratiche cristiane che mentre elevano gli spiriti mortali del materialismo odierno racchiudono in una dolce e mistica tristezza l'animo dell'uomo peramento

cattolico per virtù innata e per educazione acquisita.

Velando fare una piccola cronaca della giornata non dimenticheremo come la mattina numerosi giovani si accostarono ai SS. Sacramenti in onore del Santo festeggiato. Alla Messa solenne fu cantata la «Messa del Tomadini» accompagnata dall'orchestra del Circolo S. Genesio, l'esecuzione fu ottima specialmente se teniamo conto della difficoltà che presenta questo pezzo di musica specialmente nel «Credo» ed in questo saggio vada la nostra lode al M. Rev. Don Vittorio Pizzutti per il canto, al maestro Martina per la musica che con zelo ed amore dedicò loro lunghe sere per preparare la Schola Cantorum e l'orchestra.

Nonostante il tempo grigio della giornata, dopo pranzo la banda locale diretta dall'egregio maestro Mattiussi, tenne concerto in piazza facendosi gustare dei scelti pezzi di musica. Il tempo uggioso cominciò a piovare nell'ora dei Vesperi, per cui non fu possibile fare la processione con la statua di S. Luigi.

La sera nel Teatro Sociale Cattolico i giovani del Circolo Filodrammatico S. Genesio rappresentarono il sensazionale dramma «S. Pancazio». Visione commovente intorno ai maltrattamenti, alle persecuzioni dei cristiani tempi di Roma. Tutti i nostri attori sostennero bene la loro parte attraverso le difficili scene, difficili non solo per il loro contenuto, ma per la lontananza dei tempi e per la diversità di costumi da oggi ai tempi dell'antica Roma; piena di espressione commovente fu l'ultima scena intesa a dimostrare la serenità colla quale i primi cristiani si accingevano al sacrificio per amore alla fede del Cristo.

Alla lode ed al plauso del maestro Martina e di don Vittorio Pizzutti già citati aggiungiamo ancora quelli meritati da don Pio Polo che, con essi con premurosa cura diresse la recita.

NIMIS

Confessione magnifica

«Ora il guaio è, che a Nimis si stenta a trovare venti persone di buona volontà» hanno detto gli avversari.

Sicuro! La prima lista imposta non piacque, tanto che dovette essere surrogata in parte.

Ora è certo, che sono tre liste in paese a combattersi nel medesimo campo. Ma se non lasciate scelta libera, a nessuno piacerà di fare il servitore gobbo!

Fate un listone e lasciate alla gente libertà di togliere, o di aggiungere! Noi, cui voi impedito di scendere in lizza, vi consigliamo onestamente pel bene del paese. Vedrete, che i 20 uomini onesti ci saranno!

Si cessi in fine dal raccontare storie, cui nessuno crede e dal fare minacce volgari.

CIVIDALE

A proposito di "sicure informazioni"

Le sicure informazioni sono del «Friuli Fascista» del 24 corr. n. 47 e riguardano una gita di ufficiali a Premariacco. Niente di più semplice ed innocuo di una gita, vi pare?

Eppure non fu così per il «Friuli Fascista» e per i suoi informatissimi... informatori, informati di un articolo del «Friuli» che essi lessero senza capire.

Difatti come mai parlare d'una specie di congiura se la congiura viene pubblicata dagli stessi congiurati sulla stampa?

«Come tenere conventicole segrete se alla visita degli ufficiali partecipano liberamente ex combattenti e mutilati di Premariacco?»

«Come parlare di riunione a carattere spiccatamente politico» se di politica neppure incidentalmente si parlò?

Ma tant'è! Si trattava d'una visita alla Canonica e quindi a certa gente è possibile ogni ricamo (questo a proposito di fascismo floccattolico!).

In quanto ai «commenti poco benevoli per l'intervento dei bravi ufficiali» vorremmo sapere da chi furono fatti, perchè a nostra volta chiederemo se in Italia non esista più tanta libertà di circolazione, specialmente trattandosi di cinquanta medaglie al valore.

Non vanno poi rilevate tutte le minacce che il «Friuli Fascista» contiene nelle sue «informatissime informazioni».

GORIZIA

Pugnala il compagno

L'arresto del feritore

Ieri sera, mentre il giovane Lipizer Leopoldo di anni 26 da Beg usciva da una trattoria veniva pugnalato a tradimento da certo Leopoldo Kovacic.

Si ignorano ancora le cause del tentato insano che spirse il Kovacic ad infierire la grave pugnalata al giovane Lipizer.

Quest'ultimo fu raccolto dai compagni e trasportato all'ospedale, dove

giunse in gravissimo stato, tanto che i sanitari riservarono la prognosi.

I R.R. C.C. venuti tosto a conoscenza del grave fatto di sangue trassero in arresto il feritore il quale sottoposto a vivo interrogatorio si mantenne taciturno e non volle ancora specificare il movente che lo indusse a compiere la mala azione.

La solita imprudenza

Kogoi Elena d'anni 13 da Predimonte, nel pomeriggio di ieri a scuola e durante la lezione, giocava con una cartuccia di fulminato di mercurio. Ad un certo punto la cartuccia esplose, asportando alla disgraziata bambina dita della mano sinistra ferendola al capo ed alla mano destra. Venne trasportata all'Ospedale dei Fatebenefratelli e giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

ROMA, 27. — Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra ha inviato al Presidente dell'Opera Nazionale «Redenzione», testè costituito la seguente lettera:

Ill. mo Sig. Presidente dell'Opera Nazionale «Redenzione»

ROMA

Ci è grato esprimere le sensazioni del nostro profondo compiacimento per la missione altamente umanitaria e sociale, che svolge codesta Opera di assistenza ai sofferenti e di redenzione dei colpevoli. Questa Unione Nazionale Reduci di Guerra, la quale ispira tutta la sua opera di assistenza individuale e sociale ai principi cristiani, i quali suggeriscono ed incitano a fare di tutto un azione per il soccorso dei sofferenti e la riabilitazione di coloro che ebbero la sventura di cadere, non può che dare tutta la sua approvazione e la sua fraternale adesione all'iniziativa, anche perchè essa tende a contribuire alla necessaria ricostruzione morale e sociale della Patria, nobile scopo anche questo che questa Unione prosegue con alto spirito di patriottismo con intensità e con fede per i migliori destini del Paese.

Vogliamo sperare che tutti buoni italiani sentiranno il bisogno di incoraggiarla e di aiutarla.

Cogli auguri più fervidi per la prosperità di codesta Opera tanto benefica, la ossequiamo distintamente. Per la Giunta Esecutiva il Segretario Generale avv. cav. Matteini, il Consigliere Delegato Magg. cav. Loquenzi.

LIBRI e RIVISTE

P. Gillet. L'educazione del carattere. (3ª ediz.). 1 vol. in-16 di pp. 164.

Il volume che il dotto pedagogista domenicano ha dedicato all'educazione del carattere ha raggiunto già la terza edizione, nella sua versione italiana. Questo documento, meglio di qualsiasi altra lode, la bontà del volume, dato l'argomento in esso affrontato, è sia nuovo e psicologi e moralisti di via gli lo abbiano affrontato, ciascuno però secondo le proprie preferenze: in quanto gli psicologi si sono attenuti troppo rigidamente al metodo psico-fisiologico, e viceversa i moralisti hanno eccessivamente trascurato gli elementi psicologici. Il Gillet cerca di fondere i due metodi in una sintesi viva e insieme agevole. Egli comincia con lo studiare il carattere in relazione all'ambiente sociale, alla conoscenza di sé e all'ideale. Indi studia le passioni e finalmente l'azione in relazione al carattere, trattando della volontà, dell'intelligenza, della grazia, della sensibilità; e poi delle abitudini morali, intellettuali, soprannaturali.

Come si vede una visione completa della pedagogia del carattere, utile ed educatori ed a giovani; cristiana e moderna insieme, degna dell'elogio più ampio.

A. B. Routhier, Il Centurione. Romanzo dei tempi Messianici. (Nuova edizione. 1 vol. in-16 di pp. 360).

Questo romanzo descrive in cinque parti tutto l'ambiente orientale e in modo particolare l'ambiente Palestinese, in cui si è svolta la vita e la predicazione del Signore.

L'intento dell'A. è stato appunto quello di descrivere i principali avvenimenti del periodo Messianico con i conflitti religiosi sociali e domestici cui diedero luogo. La parte storica è in stretta armonia con i racconti evangelici; la parte romantica che si svolge attorno alla simpatica figura di Camilla, procede accanto alla storia senza alterarla né deformarla, aggiungendovi solo quell'interesse che vale a rendere il libro più attraente.

Le descrizioni dei luoghi e dell'ambiente sono perfette. Sicché questo romanzo si può considerare come un viaggio storico fatto nel paese di Gesù, e può considerarsi anche come un'opportunità ed ovvia introduzione alla lettura dei Vangeli.

Lungo la via...

A. P. G. Fabretto che sa il tormento dello spirito e della vita...

"Tutti gli uomini e tutte le cose sono con noi quando la vita è difficile"

«Esaltato!»
E' la gran frase con cui gli uomini si colpiscono gettandosi in faccia tutto il disprezzo di cui sono capaci e sanno fare vanto.
Esaltato!
Se ti prefiggi un alto senso di bontà di amicizia di pace; se segui un sogno luminoso d'arte, ti senti gridare:
Esaltato...
E te lo dicono per non chiamarti folle.
Ottone non avrebbe dato nessun peso a questa parola se lanciata da un indifferente, ma gli veniva da chi gli stava vicino e nel suo cuore occupava un posto, e ne sentì tutto l'insulto.
Provò un dolore atroce e dentro di sé l'impressione di qualche cosa che si spezzava.
Trattene il grido che gli veniva dal cuore offeso e uscì sbattendo l'uscio, eretto sulla persona atante.
Fuori, non resse; le lagrime gli sgorgarono copiose, senza singhiozzi.
Calò il cappello sugli occhi, alzò il bavero del cappotto, e per le vie meno illuminate si diresse verso casa sua.
Pioviggiava.
E la tempesta devastava il suo cuore.
Perché la sorte, dea cieca e capricciosa, lo condannava così crudemente?
E dire che egli avrebbe potuto essere quel gioi, spezzare quelle catene se si fosse trattato della propria o un'altra esistenza bisognava, e questo egli non l'avrebbe mai fatto!
E così pressante sul cuore e sulla mente egli porterebbe la sua catena per sempre.
Era vigilia di festa, e le strade erano animate da un via vai frequente.
Le campane di tutte le chiese suonavano l'Ave Maria.
E parevano voci di richiamo, voci di gioia.
Solenni e sonore quelle del Duomo, armoniose quelle della Madonna, squillanti quelle di San Pietro; quelle del castello chiacchierine e dolci come canzoni di bimbi.
Com'era lunga la via quella sera.
Sentì il peso di quel leno andare per quella strada dove fin dancalunquora sempre passato, mentre la sua anima vagabonda sognava invano le vie immense del mondo, le grandi solitudini dei deserti.
E la tempesta devastava il suo cuore. Sforzava la sua giovinezza lentamente, anzi tempo, senza conoscere le risoranti bonacie della gioia, i riposi dolci dell'amore.
Conosceva invece le rinunce ed il lavoro.
Il lavoro rude quotidiano che gli dava lo scarno pane amaro per l'amarezza delle lagrime, per sé e per i suoi.
Così giorno per giorno, come gli uccelli dell'aria.
Questi almeno sono felici, non conoscono l'odio e l'ingratitudine e gli spazi azzurri e sconfinati sono loro.
Tutti i fiori della terra hanno profumo per essi, tutte le stelle del cielo sorridenti.
Il loro canto armonizza coi silenzi della natura, risuona con fremiti giocondi nel vuoto, che l'uomo si crea nel cuore, con le sue passioni.
Essi sono semplici e la Provvidenza li ha benedetti!
Passando dinanzi ad una libreria vide il suo nome stampato su di un cartello a grossi caratteri neri.
Tremò come virgulto scosso da una brezza.
Quale gioia poter strappare quel cartello, cancellare il suo nome per sempre. Distruggere tutto quello che aveva pazientemente edificato, in lungo tempo, fra una speranza che cadeva nella disillusione e un'altra che timida spuntava, nella notte fonda del suo affanno.
Oh com'erano pallidi e senza profumo quei suoi poveri fiori sbocciati nella tregua pesante del giornaliero lavoro.
Chiuse gli occhi per cancellare quella visione, ma invano.
Quelle lettere rosseggiavano anche così come tizzoni ardenti dinanzi a lui.
E la tempesta percuoteva il suo cuore.
Da una casa le note di un piano si granavano lente e dolci come una preghiera, come un pianto, come un'invocazione suprema.
Il riso di un bimbo squillava argenteo e canoro.
La gioia grande di una casa propria, sorriso da un bimbo e da una donna.
Un sudore freddo imperò la sua fronte pensosa, si morse le mani poi le acciò nei capelli e corse come folle per la strada solitaria di casa sua.
Com'era lunga la via quella sera con la tempesta che gli urlava in cuore, sbaccava lo spirito e spegneva la fiamma d'ogni più alta speranza.
La casa era illuminata ma silenziosa come tomba.
Entrò ansante.
Che tristezza infinita una casa vuota!
Chiamò.
Rispose un gemito fiavole e lontano...

Lettere, hai nulla avvertito attraverso queste righe?

Se mi rispondi no, meglio per te. Se mi rispondi si, non ti soffermare. Continua la tua via serenamente. Ho scherzato!...

P. MENIS.

R. Corte d'Assise

L'incendiario di Fanna

Giacinto Zanetti condannato ad anni 6, mesi dieci di carcere ed inhabita per 3 anni dopo la pena la permanenza nel Comune di Maniago

Zanetti Giacinto di anni 31 da Fanna (Maniago) è imputato di aver incendiato la casa di abitazione a scopo di voler distruggere il borgo Vedova e di maltrattamenti contro la figlia Irma di anni sei.

Lo Zanetti sposò in Polonia una contadina russa e con lei tornò in Italia dopo la guerra.

La pace coniugale, in quella famiglia, non durò soverchio tempo, nemmeno se allietata dal sorriso angelico d'una innocente figliola.

UDINE

Consiglio Comunale

Venerdì 30 corr. alle ore 20 il consiglio comunale si riunirà per trattare il seguente ordine del giorno in seduta pubblica:

1. - Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 40 della legge comunale e provinciale:
 - a) Contributo di L. 600 per l'esercizio della linea automobilistica Monfalcone Palmanova (2. lettura).
 - b) Adesione al Consorzio Provinciale antitubercolare (2. lettura).
 - c) Contributo di L. 1000 in favore della Società Filologica Friulana per la preparazione di una carta del Friuli in scala da 1 a 150000 (2. lettura).
 - d) Autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio nella causa promossa dall'avv. Gino Schiavi per tassa famiglia.
 - e) Modificazioni del capitolato per la fornitura delle stampe.
 - f) Domanda della Società Cementi del Friuli di permite stradali.
 - g) Autorizzazione al sig. Sindaco a resistere in giudizio nella causa promossa dal signor co. Antonio Deciani per tassa famiglia.
 - h) Nomina del rappresentante del Comune nel Consorzio delle ferrovie Udine Spilimbergo.
 - i) Autorizzazione al sig. Sindaco a resistere in giudizio nella causa promossa dal signor Carlo Klefisch per tassa famiglia.
 - j) Approvazione dell'elenco dei nuovi prezzi per le opere di costruzione del nuovo Macello.
 - k) Apertura di pubblico concorso per il posto di Ingegnere capo Municipale.
 - l) Sussidio di L. 1500 per una volta tanto per il corso accelerato di coltura a maestri slavi.
 - m) Acquisto di terreno in eventuale aumento di quello già destinato per le nuove carceri.
 - n) Incasso di somme liquide dell'eredità Muratti Moretti.
 - o) Concorso del Comune in favore dell'Istituto Autonomo delle case popolari per la costruzione di abitazioni minime.
 - p) Domanda per aumento di un quarto delle aliquote del dazio consumo per il 1924.
 - q) Vendita fondi, compendio della Eredità Tullio, per la costruzione dell'area del nuovo Ospedale Civile.
 - r) Rinnovazione effetti cambiari per mutuo provvisorio di L. 1.500.000 contratto in concorso della Provincia per esistenza di cassa.
 - s) Istituzione del corso integrativo presso le Scuole Complementari.
 - t) Autorizzazione alla Società Friulana di Elettricità a cedere alla nuova Società Tramvie del Friuli la concessione delle linee tramviarie cittadine.
 - u) Permute e cessioni di reliquati stradali in viale Trieste.
 - v) Cessione gratuita ai Comuni da parte del Ministero dei Lavori Pubblici dei ricoveri provvisori esistenti sul territorio comunale.
 - w) Domanda di rimborso e risarcimento danni di guerra sofferti dallo stabile del «Castello».
2. - Assunzione a mutuo dall'Eredità Moretti della somma di lire 660.000 (2. lettura).
3. - Proposta di vendita alla signora Isabella Raho in Piccola di parte del terreno comunale sito allo sbocco sud del vicolo Rosta.
4. - Nuovo Regolamento di Polizia Urbana.
5. - Proposta di alienazione alla Ditta Giuseppe Maffioli di una piccola

In un periodo non ben definito la piccola fu obbligata cercar l'elemosina. I litigi in casa crebbero, ed in seguito a denuncia da parte di terzi la Zanetti fu incarcerato per atti di violenza contro la figlia, ma essendo risultata falsa ed insussistente l'accusa stessa venne rimesso in libertà.

Quando uscito dal carcere rinchiuso, la moglie e la figlia erano già tornate in Polonia. Rimase perciò solo ed esa sperato.

L'imputato Zanetti nega di aver voluto incendiare la casa asserisce però che il fuoco si è casualmente propagato, non per sua causa e per sua volontà.

Esclude in modo assoluto l'addebito per cui è chiamato a rispondere.

Molti testi esposti nella mattinata depongono nelle circostanze che hanno preceduto e seguito il fatto. Molti ricordano le lotte intime tra l'accusato e la moglie.

Nel pomeriggio dopo l'escussione dei due ultimi due testi a difesa il P. M. avv. Castellana pronuncia una breve requisitoria sostenendo l'accusa.

L'avv. Bittol-Bon Piero Antonio, che esordisce alle Assise per la prima volta, dopo un saluto deferente rivolto alla giuria friulana al Presidente ed al rappresentante della Pubblica accusa inizia la sua arringa difensiva invocando dai giurati un verdetto di completa assoluzione.

Segue quindi l'avv. Centazzo che amplia le motivazioni citate dal prece

IL VERDETTO E LA SENTENZA

La giuria dopo la votazione dei quesiti durata oltre mezz'ora riconobbe la responsabilità dello imputato, per il reato di incendio e negò le attenuanti richieste dalla difesa. Per il reato di oltraggio, ammise la colpeabilità dello Zanetti, concedendo le circostanze attenuanti.

In seguito a tale verdetto ed alle richieste del P. M. il Presidente condanna Zanetti Giacinto ad anni 6 e mesi 10 carcere alla interdizione perpetua dei pubblici uffici ed a 3 anni di vigilanza speciale, nel senso che il condannato non potrà per tutto questo tempo soggiornare in nessuno dei Comuni del mandamento da cui dipende quello di Fanna.

L'assassina di Portis

Il giorno 4 dicembre si inizierà il processo contro la nota Calligaro ed i due di lei figli che uccisero a randella il marito Giuseppe Giuffrida di Domenico da S. Pietro a Maida (Catanzaro). La donna sarà difesa dagli avvocati Nais e Drusiani.

La famiglia del Giuffrida si è costituita parte Civile con gli avvocati Gomirato e Mini.

Il processo durerà circa quattro giorni.

GIOVANE CATTOLICO SCHIAFFEGGIATO

Domenica scorsa alle 17.30 il giovane Pattui Luigi d'anni 16 socio del Circolo Giovanile Cattolico «Bertonio» di S. Nicolò passava per via Cavour all'angolo di via Paolo Sarpi, dove era schierata la milizia nazionale volontaria fascista per la sicurezza nazionale, in occasione dell'arrivo di S.A. il Conte di Torino, quando un milite fascista scorgendolo e vedendo il distintivo della G.C.I. all'occhiello della giacca del Pattui gli ingiunse bruscamente di consegnarlo ai militi della sicurezza. Il giovane Pattui — tanto era inutile protestare — si tolse il distintivo e se lo mise in tasca.

Fu allora che un milite della sicurezza nazionale in divisa si avanzò eroicamente e con gesto romano schiaffeggiò il Pattui.

Fatto comune di cronaca che non richiede commenti.

I FANGHI

Se anche non proprio di acque sul fiume a Udine nostras i possono godere i fanghi con tutti i loro benefici.

Ve ne sono, in città, parecchi deposti più o meno estesi, il principale però è quello del Viale Friuli lungo il quale è reso impossibile il transito ai vili pedoni che corrono costantemente il rischio di essere acciacciati dalle schizzate fulminee e, non fò per dire, potenti del benefico fango che ricevono gagliardamente in viso ad ogni passaggio di auto e di moto.

La cura è gratuita ed è come, si sa, di ottimo effetto: specialmente per i vestiti.

Vedere e provare per credere.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù il Gruppo Parrocchiale Donne Cattoliche delle Grazie L. 63 quelle di S. Nicolò 30; Luig'ia Piccolotto 25; Agnese Zaratti

ni Colutta 10 Elisa ved. Tosolini 10.
All'Istituto Tomadini pervennero le seguenti offerte: Mons. Giovanni Mauro Arciprete della Metropolitana, rae comandando una prece in suffragio della def. sorella Maria L. 50; Famiglia Ross 50. La Direzione riconoscente ringrazia.

ECONOMICI

Fitti
CERCASI due camere ammobiliate con uso cucina. Offerte: Avviso 30 Unione Pubblicità, Udine.

DENTISTA

Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo specialista
Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercerie 2)
UDINE

Villa S. Giusto

«Fatebenefratelli»,
Gorizia - Corso Vitt. Em. III, N. 106 - Telef. 46
(Vicino stazione centrale)

Nuova casa di cura

per forme mediche e chirurgiche. Splendido soggiorno di convalescenza e riposo.
Dirigenti: Sezione chirurgica: prof. GASPARE PICCAGNONI. — Sezione medica: dott. VITTORIO PAVIA.

Anche i medici estranei alla Casa possono accedere per curare i propri ammalati.
APPARATI i più completi e moderni per la diagnostica e per la terapia. — Rette modiche. — Assistenza dei Fatebenefratelli per il reparto maschile e delle suore della Provvidenza per il reparto femminile.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Istituto.

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)

Dott. S. Pascoletti
::: Visite dalle 9 alle 12 :::
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco, 15 - Udine

area comunale sita in piazza Umberto I.

6. - Proposta di contributo a favore del Segretariato di Udine Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta per l'istituzione di alcuni Asili nella valle dell'alto Isonzo.
7. - Convenzione con lo Stato per il Collegio Nazionale Uccellis.
8. - Nuova tariffa daziaria in esecuzione del R. Decreto 24 settembre 1923 n. 2030 sul riordinamento dei dazi interni di consumo.
9. - Asilo Infantile in via Manzoni. Collaudo definitivo dei lavori di costruzione.
- In seduta segreta:
 - a) Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della legge comunale e provinciale:
 - a) Collocamento a riposo d'ufficio delle maestre Teja-Varisco Angela, Del Negro Ida e Passero Ida.
 - b) Nomine provvisorie di insegnanti.
 - c) Nomina di un maestro per le terze classi maschili urbane.
 11. - Liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Luigia Rubini vedova del compianto dottor comm. Carlo Marzuttini, già ufficiale Sanitario e Medico capo del Comune.
 12. - Liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Ade laide Venuti vedova del compianto Giacomo Furlani, maestro elementare in quiescenza.
 13. - Nomina del farmacista capo dell'Ospedale Civile.
 14. - Nomina in seguito a pubblico concorso dell'Ingegnere capo Municipale.
 15. - Legato Bartolini. Conferimento dei sussidi di studio per l'anno scolastico 1923-1924.
 16. - Istituto di Toppo-Wassermann. Concessione di posto gratuito.
 17. - Concessione, per una volta tanto, di un sussidio di lire mille a Novello Teresa vedova del defunto De Cecco Domenico, spazzino avventizio.
 18. - Dispensa dal servizio, per sovrappiù infermità, della maestra signorina Cornelia Fior.

I Successori della

Ditta PIETRO BISUTTI

dovento trasferirsi nei nuovi locali in VIA POSCOLLE (di fronte alla Ditta Broili) mettono in

LIQUIDAZIONE

tutte le merci esistenti nel vecchio negozio del PALAZZO del' Agraria al disotto del prezzo reale di costo odierno

OCCASIONISSIMA

per Vetriere - Porcellane - Terraglie - Articoli Calsalinghi e di ferro smaltato.

ARTICOLI per REGALO

Madre snaturata

Veniva ricoverata pietosamente al nostro ospedale la bambina Elda Moretti di mesi 22 figlia di certa Anna Moretti abitante in via Milazzo.

La povera piccina presentava un grave deperimento organico e varie lividure, segno evidente delle percosse che la madre con brutale ferocia si eccitava a regalarle alla doppiamente infelice figliola.

Del fatto se ne interessa la competente autorità.

Corso inferiore sloveno

L'inaugurazione del nuovo Corso Inferiore Sloveno e l'inizio delle lezioni avranno luogo lunedì 3 dicembre 1923 alle ore 14 nei locali del R. Istituto Tecnico «A. Zanone» in Udine. Gli esami di ammissione si terranno martedì 4 dicembre 1923 alle ore 9. Le domande d'iscrizione su carta bollata da L. 2 con i relativi documenti vanno dirette alla sottosegreteria Presidenza. I documenti sono i seguenti: 1. Fede di nascita; 2. Certificato di vaccinazione posteriore all'ottavo anno di età; 3. Certificato di studi fatti.

Le tasse sono le seguenti: Per chi si iscrive per la prima volta, Immatricolazione L. 60. Prima rata tassa frequenza per tutti indistintamente L. 40. Dette tasse si pagheranno con cartolina intestata all'Ufficio del Registro di Udine e presentata alla Segreteria dell'Istituto osservando di indicare al posto del mittente il nome e la classe dell'allievo. Potranno domandare la dispensa dalle tasse e non ripetere che nell'anno precedente abbiano riportato una media di 7,50 se affatto poveri e 8 se in condizioni economiche disagiate, purché facciano domanda in carta da bollo da L. 2 allegando: Certificato del Sindaco che attesti i componenti la famiglia e le condizioni economiche di essa, col visto dell'Agente delle Imposte.

Oltre alle tasse da ogni alunno dovrà in denaro la somma di L. 31.50 di cui L. 16.50 per prima rata della tassa d'iscrizione all'Ente Nazionale di Educazione Fisica, e L. 15 quale deposito in Segreteria per riparaione di eventuali danni recati alla suppellettile e per piccole oblazioni.

Le cause d'ogni giorno del disturbo renale

Il continuo curvarsi sul lavoro, lo sforzo affaticante sulla schiena, i crampi, la stanchezza, il raffreddore, l'infuenza e le malattie contagiose sono le cause di ogni giorno del disturbo renale. Portate un pronto soccorso ai reni in tali momenti. Non permettere che questi organi decadano. Adottate le pillole Foster per i reni. Questa medicina previene e solleva i disturbi renali. Ovunque lire 4,95, sei scatole lire 27,70, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale C. Gioglio, 19 Cappuccino, Milano (8).

Aggiudicazione assegni per il Corso invernale d'agricoltura

Si è riunita la Commissione composta dai Sigg. geom. Gemari eav. Giuseppe, per la Federazione Friulana Combattenti, dott. Marchettano cav. Enrico per la Cattedra Ambientale di Agricoltura, dott. Italo Rossi, Direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, per l'esame delle domande di ex Combattenti agricoltori, concorrenti agli assegni dell'Opera Nazionale per i combattenti per il corso invernale di agricoltura presso la R. Scuola di Pozzuolo.

In seguito all'esame dei documenti vennero aggiudicati n. 12 assegni di L. 800 ciascuno ai sottosegnati ex combattenti: Sabbadini Angelo di Martignacco; Pascent Valentino di Porpetto; Cerasatto Angelo di Vivaro; Giusti Giuseppe di S. Vito al Tagliamento; Zoratti Angelo di Martignacco; Caporale Luigi di Godia (Udine); Di Tommaso Narciso di Bionico; D'Antoni Lanfranco di Martignacco; Di Benedetto Ottaviano di Martignacco; Mauro Valentino di Martignacco; Mansutti Pio di Godia (Udine); Virili Antonio di Godia (Udine).

Corso di potatura e Corso d'innesto

Si avverte che il Corso di Potatura avrà inizio presso la stessa Scuola di Pozzuolo il giorno 3 marzo 1924 p. v. e durerà sino al giorno 9 dello stesso mese. Quello di innesti avrà inizio il 19 marzo 1924 p. v. e durerà sino al 16 stesso mese.

Per due Corsi l'Opera Nazionale per i Combattenti ha concesso, per la frequenza, a 12 assegni, per ogni corso, di L. 60 ciascuno.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia del Teatro buffonesco

Con «La crestaia blasonata», un lavoro che sembra un ninolo gentile, la «Buffonesca» ottenne iersera un caloroso successo.

Nuovamente furono ammirate la grazia, la finezza, l'affiatamento di questa eccezionale compagnia e le approvazioni e gli applausi furono concordi.

Valga questa prova: Uno spettatore, colpito durante il secondo atto da improvviso lieve malore, emise due

o tre singulti stranissimi che sembravano a molti del pubblico manifestazione ironiche all'indirizzo degli attori.

«Fuori, fuori, cacciate l'importuno!» si gridò da ogni parte.

L'azione s'interuppe per i pochi istanti necessari a chiarire l'equivoco. «Tiremme innanz!» si gridò ancora, e «La crestaia blasonata» proseguì felicemente la sua rotta.

Questa sera: «Le educande di Saint Eyr» e domani sera in onore di Adriana de Cristoforo con «La cicala» commedia di Meilhac e Halevy con commenti musicali del maestro Incoifa bte.

Elenco artistico di «Otello»

L'impresa ci comunica l'elenco completo degli interpreti che eseguiranno l'«Otello» di Verdi al nostro Teatro Sociale e noi non troviamo parole bastanti per esprimere tutto il nostro compiacimento e la nostra ammirazione per l'insieme armonico e valoroso degli artisti chiamati a riprodurre sulle nostre scene il capolavoro verdiano.

Otello sarà dunque il celebre tenore comm. Giovanni Zenatello; Desdemona, la signora Rosa Bardelli; Jago, il cav. Edoardo Faticanti; Cassio, il sig. Tagliavini Francesco; Lodovico, il sig. Giulio Tomè; Emilia, la signora Enrica Carbelli; Doderigo, il sig. Alessandro Ravazzolo; Montano, il sig. cav. Luigi Bolpani.

Maestro concertatore direttore d'orchestra il cav. uff. Giuseppe Podestà; istruttore del coro il M. Luigi Cecchetti; maestro sostituto: Corrado Beve nati e M. suggeritore il sig. Emilio Curjel.

La prima rappresentazione avrà luogo venerdì 7 dicembre, le altre nei giorni 9, 11, 13, 15, 16 alle ore 20,45 precise.

Saranno effettuati dei treni speciali di ritorno dopo lo spettacolo sulle linee Udine - Cividale; Udine - Tricesimo; Udine - S. Daniele. Servizi automobili speciali della Società S. A. F. e di altre Società.

E' incominciata da oggi la prenotazione dei posti al botteghino del Teatro.

Cinema-Teatro Cecchini

Jak è senza paura, è l'uomo della forza, è l'uomo del coraggio, il celebre attore, è l'interprete della grandiosa film di avventure di assoluta novità, dal titolo «Jak marito d'occasione» che si rappresenta stasera. Seguirà la commiessima divertentissima film in 2 atti «Charlot conte» l'ultima senza eccezionale creazione del celebre Charlie Chaplin (Charlot).

Prossimamente: due grandi novità di «Pina Menichelli e Ridolini».

Il locale è riscaldato a termosifone.

Cronaca dello Sport

II. Campionato Gentlemen della Venezia Giulia

Lo Sport Club Biagio Nazzaro, di Trieste, Via Ugo Polonio, 3, sta organizzando per la fine del prossimo dicembre, la seconda edizione della sua Gara di regolarità per motocicletta e bicicletta a motore, denominata, «2.º Campionato Gentlemen della Venezia Giulia».

Il percorso che verrà stabilito fra breve sarà di circa 300 km. per le motociclette e di km. 180 per le biciclette a motore.

Alla competizione cui siamo certi arriverà buon successo sia per numero degli iscritti, come per i risultati tecnici, ha voluto per primo concedere il suo alto appoggio, S. E. l'on. Aldo Finzi. Sempre alla testa di quanto sia sport, e motociclismo in specie, che lo annoverò fra i suoi più validi campioni quando le cure per la Nazione non lo avevano ancora completamente assorbito, volle, come già per il primo anno, dare la prova di un suo ambizioso premio.

Verrà fra breve pubblicato il regolamento programma di cui ne daremo notizia, certi di fare cosa gradita agli sportivi, che seguono con vivo interesse l'organizzazione della gara stessa.

Dopo la gara dell'Ucama

Dopo la gara di domenica, non sappiamo cosa pensi di fare l'Ucama. La squadra giallo-bleu ha completamente mancato alla attesa degli sportivi udinesi. La prima linea non ha combinato una sola trama di gioco e se Podestà cercava di appoggiare su Lena, questo non riusciva mai a finire l'azione; forse appoggiando di più sulla sinistra, la squadra giallo-bleu avrebbe minacciato maggiormente. La seconda linea ha avuto ottimi sprazzi, ma anche troppe indecisioni: le difese hanno perduto troppi palloni e Paolini, poco coordinato dai terzini, non poteva fare di più.

Crediamo che nei giallo-bleu sia assoluta la mancanza di allenamento e nulla è infatti la mancanza di assieme: il Vittorio giovanissimo ha insegnato.

Notizie sportive in breve

L'A. C. Padova non ha potuto giocare con la Virtus dato che il match fu rinviato. L'Hellas invece ha battuto il Pisa per 2-0.

Il circuito del Garda è stato vinto anche quest'anno da Merigalli su Diatto.

I corridori stranieri Kanpuam e Parosot si sono nettamente imposti alla prima del Palazzo dello Sport.

Erminio Spalla incontrerà senza dubbio Barbaresi a Roma il 1 dicembre.

Primo Moretti su Frera ha nettamente dominato e vinto nel II Circuito del Lago del Tigullio.

Il premio chiusura di Barra è stato vinto da Malinvernà. Ferrario caduto, si è ritirato.

Il campione di boxe delle Venezia Giulia, Braida è stato battuto al punto da Tescedor.

A Roma si inaugurata la magnifica sede dell'Automobile Club d'Italia.

— * * * —

Sul passaggio dei servizi telefonici all'industria privata

ROMA, 27. — Nello scorso agosto furono comunicati a tutti coloro che vi avevano interesse e che comunque ne fecero richiesta i primi elementi raccolti dall'amministrazione circa il progettato passaggio dei servizi telefonici all'industria privata. Il proseguimento degli studi ha permesso di completare gli elementi stessi e di concretare uno schema di capitolato destinato a disciplinare la materia in tutte le sue parti e in tutti i rapporti sorgenti fra stato e concessionari.

Tale schema di dati statistici relativi agli impianti sono accompagnati da una lettera del ministro Colonna di Cesarò nella quale sono esposte le norme generali in base alle quali dovranno essere redatte le domande di concessione e sono accennati i criteri a cui lo stato informerà le proprie determinazioni. In data odierna è stato iniziato l'invio di detta lettera e dei documenti annessi oltre che alle Camere di Commercio e alla Confederazione generale dell'Industria anche alle ditte, e società e persone che hanno presentato domanda di prenderne conoscenza per concorrere eventualmente alla assunzione dei servizi telefonici in qualcuna delle proposte zone.

— * * * —

Borsa di Trieste

Rendita 78; Consolidato 89,50; Italia 1510; Banca Commerciale 1162; Credito Italiano 808; Banco di Roma 100.

CAMB: Parigi 125; Londra 100,80; New York 22,90; Berna 401; Amsterdam 870; Bucarest 11,50; Praga 67; Vienna 0,03,23; Bukarest 11,50; Madrid 261,78; Bruxelles 106,50.

Borsa di Milano

Rendita 78,15; Consolidato 89,95; Banca d'Italia 1520; B. Commerciale 1067; Credito Italiano 815; Banco di Roma 100.

CAMB: Parigi 125,10; Berna 403,50; Londra 101,05; New York 23,05; Vienna 0,03,23; Bukarest 11,50; Bruxelles 108; Madrid 300; Praga 67,20.

Notizie in breve

A S. Polo di Piave si è appiccato l'otantaduenne Cirillo Piovesana negoziante.

Il cadavere di un neonato fu scoperto in un sacco a Venezia. L'infanticida è una giovane friulana.

L'editore Francesco Vallardi è stato aggredito ieri da quattro malviventi nei pressi di Appiano (Como).

Un successone ha avuto al Politeama Genovese la nuova opera del maestro Riccietelli: «I Compagni».

E' stata trasportata da Pisa a Genova la salma del tenente di vascello Augustino Esteban Zanni che precipitò in mare con un idrovolante il 25 agosto u. s.

Il generale fascista Balbo e l'on. Giunta sono giunti a Napoli.

Nell'aula consiliare a Milano furono rese solenni onoranze al patriota Marcora.

Il prefetto di Trento ha visitato le popolazioni della Valle e della Vallarsa accolto con gioia dalle popolazioni.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Riccardo Scacchino che gli ha consegnato un buono del tesoro al portatore di 100 mila lire.

Viene smentita la notizia data da qualche giornale, secondo la quale un accordo sarebbe stato raggiunto a Belgrado, sulla questione di Fiume.

Si è riunito a Roma il Direttorio Nazionale delle corporazioni della scuola. Al personale delle tramvie secondarie e tramvie addette ai trasporti è stato riconosciuto il diritto al riposo settimanale.

Sarà prossimamente pubblicata una ordinanza contenente disposizioni per la sistemazione del personale che ha diritto alla nomina in ruolo nelle Scuole Medie.

Il Provveditorato Generale ha istituito presso il Ministero delle Finanze la Libreria dello Stato presso la quale potranno essere acquistate al prezzo indicato sulle copertine tutte le pubblicazioni ufficiali.

Alcuni studenti madrileni, convenuti in Italia in occasione della visita dei Reali di Spagna visitarono i monumenti di Bologna.

Presso il Compartimento ferroviario di Bologna si è iniziata una Conferenza internazionale ferroviaria.

Il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra si è riunito a Bologna.

Vite e miracui di Don Ostuzz gnùf plevàn di S. Stiefin

PANEGIRICO

Facciamo uno strappo alla regola e pubblichiamo la bella poesia dell'amico ZANETO pronunciata al banchetto di don Ostuzzi a S. Stefano di Palmanova nel giorno del suo ingresso ufficiale quale parroco in quel paese.

Crediamo con ciò di fare cosa gradita ai nostri lettori.

— * * * —

Aduncie Don Ostuzzi

A l'è nassùt a Zù
• cirche la so nassete
no sai ce di di più.

In tai prins àms nol conste
che al vebi fatt miracui,
e spràn stats i solits
smaravèvs spetàcui.

Cussì, si eròd olmaneu,
al varà fat sish
tal grin de la so mame
eul... resto del Carlin.
Ciantà di e gnot ta seune,
tetà, slapà panade,
sbracà per gust di movisi
e fa cualchi culade.

Cresùt un poc in fuarzia
trota di spes a cùl,
sporciassi e plov... eccetera...
e cence un bär di nùl.
Mi par quasi di viodilù
rivit in sul siet àms
fa staruz, di Messe
in miez ai siec compains.

Ripeti a lor la predicie
sintude dal Prevost,
fa processions pe' stradis
par fuarze, ad ogni cost.
Magari subit dopo,
di certimonis stufte,
la pizzule canàe
si mett a fa baruffe.

Opur su e jù pe' stradis
fasint un gran fracass
cuintri di chei che passin
si tache a tirà class.
D'inviar si divertissin
a corri su la glazze
o eu la nèv e fabbrichin
i pipinòz in plazze.

D'Estàt a sbridimassi
al cor pes monts, sui pins
par ciatà nids di mierli,
di eues, di passarinis.
E se la mame i cride
par fai anemò più rabie
si tire su par Arte
o al monte su par Cabiè.

Cussì nol fas di maneu
eul coreàn arùt
cuanche al sorel al seote
di svuacàr tal Bùt.
Del rest jo lu misuri
sul stess gno brazolàr,
di viodi un frut più serio
mi par che l'è un cas rar.

Cui àms cresùt l'adizi
due i zughets al lasse,
e inamorat del studi
simpri cul premi al passe.
Che i fasin pur domandis
lui al rispund a ton,
e mai no s'impepine
tal di la so lezion.

I mestris za lu càletlin
un frut di coce buine,
il sior Prevost lu taste
in Glesie e ta dutrine.
Viodint che lui al brame
di fasi secerdot
a pra Bastian Fughiero
in presse lu dan sott.

Ma cuanche il mestri a scuole
vignint un mieze cioche
riguard a la grammatice
al s'inzopede o al seroche.
Atilio in boeie al mestri
justant spes il latin
fin da che volte al mostre
di vè un criteri fin.

Finit il rosa, rosa
insieme eun so pari,
il zovenùt al capite
a scuole in Seminari.
Tal prin viodint tanc clerics
al reste li... acanàt,
ma poi cuanche al seomenze
un poc a ciapà flit.

al fas cognossi ai mestris,
cenge nissune borie,
di jessi un ver prodigio
di gnuche e di memorie.
Lant su per il ginnasio
al va di ben in miòr.
i studis literaris
i san di bon savòr:

Oul prin o second premi
Atilio al passe vite,
contènt di sprofondassi
in ta Filosofie.
Materie grave e sute,
che erè un intrig gnùv
a chei scuolàrs che stentin
a ciatà il pel ta liv.

A me chei sillogismos,
maior, minor, premissas,
a mi sglontavin, ostrighe,
la coce e... lis barghessis.
Inveze Ostuzz al tete...
par lui no son intòps,
a l'ha une passion mate
di sgredeà chei grops.
E cuestionant cui mestris
ju mett ta l'imberdai
fasint cualchi domande
che fas drezza i gavè.

Tirel po che non veve
eun cualch colp di toss,
piar diàul, si contentave
di diventà più ross.
Loquenze e Teologie
dirit, scriture e storie
angie in chel timp formavin
la so seconde glorie.

I siec compains e zùin
e lui al pense e al tās
biel rumiant i libris
di Seoto e Son Tomàs.
Di fàr da camerade
sintat sot cualchi tēi
fin cuanche al torne a scuole
lui al continue a lei.

Di ce che jo us mignestri
un testimoni bon
no poderaissal jessi
il professor Micòn?
Lui lu cognoss, perbacco,
lu ha vit sot la so cure
par fai notà e comprendi
i sens de la scriture.

Un altri testimoni
l'è il bass profund Jacòt.
Su lui mo che al feveli
e no cimpà par sott.
E son di che parochie
no han rotis mai lis citis,
durant de-lis vendemis
e han fatis tantis gitis.

A Fielis a Logàun...
ce distal Venturin
se in cheste circostanze
Jacòt al stat cidin?
Pur togie compatilu,
sicome agent di Curie
aol paese di molad
cui con trope furie.

Ciapat che a l'ha la Messe
Ostuzz al ven mandat
dal Vescul a Pelizzo
a scrivi sul Crociat.
E li come la vagie
contente e cor te mediche
talmentri Ostuzz al jentre
a rossa polemiche.

E un Marezz in cime
fasevin un giornal
cuintzà a la moderne
eul pevar e ul sàl.
Ce robe soprafine
Ostuzz e Catapan
Campiut, Marezz ed Ellero
e il professor Drigan.

Che l'è o devi grazie
di tirà indenant i argains
in miez al nestrì clero
par un bièl grum di àms.
Marezz lāt in Americhe
Ostuzz besol al reste
sebn che a l'è tant zovin
no l'ha nissune creste.

L'è simpri che al sfanchine
par contentà i letòrs
che sol tal fa la critiche
si mostrin professors.
Il mes di Mā dal quindis
butade jù la pene
al marcie jù a Bologne
eul zaino su la schene.

E cence la so classe
al ven clamāt tra i prins
a conquistà a l'Italie
i naturai confins.
Ciars uditòrs, sensami,
l'è un pièz che si trabas'cie
cussì par stanzole
larai di pal in fraseie.

Al ven mandāt in seguit
A Vis' a fa il Regent,
ma in ta chel bos'è Ostuzzi
nol sta cussì contènt.
Al viot che son a batti
tang paris di famée
che ris'cin la lor erodie
sui cretz e in ta trincée.

E lui al pense e al medite
e jò che non d'ài fis
ce isal se pe patrie
svolās in Paradis?
Al stind la so domande
che subit jè azetade,
e i brāvs alpins lu nōminin
lor capelan di armade.

Pai sief dovès nol stente
di là sot i canòns,
di corri fin su l'ordi
dei plù orènds buròns.
E due eun lor lu bromin
e fin i colonèi
a lui spes si rivolzin
par vè cualchi consèi.

Nei dis de ritrude
nassùt il ribaltòn
si ciatè sul mont Grape
eul fuart so batagliòn.
Nel mentri in prime linee
i sief ferit al cure
rimproverant i medis
che cirin eun premure.

Di meti in salv la vite
e giampà fūr dal tūr,
doi mues i dan la gaffe
fasintu presonir.
Ostuzz che nol pensave
di sta sot che giarnazie
si lasse menà vite
par no colā in disgrazie.

Ma fat un toc di strade
eun stocs e eun imbrois
disint che a Trent si rive
plū prest par altris trois,
Ur fas piardi la bussule
e al tūre chei strumants
eun dute la lor cragne
tūi nestrì campaments.
I alpins son duo in fieste,
il so Maiòr lu busse

ringraziant Iddio
che i ha salvat la scusse.
Iò auguri a l'Italie
un grum di ches'c nemis
che cence s'ciars i vuelin
plui ben di... ciarts amis.

Al marcie pòe timp dopo,
in Afriche a Bengasi
no stāt no migo a erodì
par gole d'imboescasi!
I superiòrs lu stimin
pal so caratar franc
bon di di neri al neri
e di di bianc al bianc.

A veltis i proponin
dei cās non tant morai
pianze predilete
di ciarts affidai.
Ostuzz no s'invelegne
ma ben ur fas cognossi
che di chel mal che fasin
si visaràn... tal tossi.

Duc duc lajù lu tegnin
plui cont che no un tesaur
e tornats su i regalun
une medae d'aur.
Poe dopo l'armistiz
al torne in Furlanie
a ciopà su la pene
lassade in retrovie.

Risuscite la Patrie,
e cussì pur e sudin
par trasparità lis tendis
del profugo... di Udin
E don Ostuzz al sbrache
por plantà su daurman
un sfuèi che al drezza i e fas
un popul plui cristian.

Al corr in biciclete
pardat a batti casse
in Chiargne in Slavonie
tòr Udin e a la basse.
Son tantis l'is idèis...
sui vil e cui no vil
e intant che si maligne
al jess ancie «il Friul».

Girche sis àms di provis
di lotis e bathis
in miez a granç pericui
di ciapà su... lis cuias.
Ma Ostuzz simpri in caratar
par la cristiane idèe
l'è simpri in prime linee
al mūr... ma no si plèe.

Se c'arts giornai lu batin
nol tās... ma prin di dutt
eun sante indifferenze
l'impie il so cajut
Po cence un spel di smarre
al c'ape su la pene
e cuinti ai avversaris
daurman ur dà la vene.

Durant une polemiche,
l'ha dit sior Meni Muse,
che lu ha cerzāt plui voltis,
nol scoote sol ma al bruse.
E Filipon Ricardo
che al fas corri il molin
e cence mai stufassi
da un pièz sul «Gazetin».

Tal bièl salut che i dave
lu ha definit eun sāl
un polemist di vaglie
interessant, leal.
Ce plui? Ostuzz s'intope
tal diretòr Furlan
che i dis: ne lasse dunque?
me diòl... e i strenz la man.

Chest predi che nol mostre
mai, mai ross il cerneli
tratanis specialmentri
di praticà il Vanzeli.
Quanche Furlan al jere
sul jèt... e eu la muart,
dirin cussì, a la gole
l'è stat a dai confuurt.

I giornalis in masse
de mestre e d'altre leghe
son vignùts jù da Udin
par onorā il coleghie.
Si disin l'ire porche,
e fūr di Redazion,
e van insieme a bevi
un litro di chel bon.

Uè pur sun cheste taule
chesè brāvs scritòrs dan prove
che il bruseghin e l'odio
in tal lor pett nol cove
lor capelan di armade.
Trop fortunat San Stiefin
che al esiste uè un pastòr
che eu la so sapienze
pardùt si è fat onòr.

L'eserèit e i eatolies
i han dadis tre medais
pai ripuartats trionfos
in dut's lis batais.
Tignilù cont e amadù
fin che al lassaràn...
intant io zighi Evviva
il vuestri gnùv plevàn.

— * * * —

Nell'ottavario della morte dell'addetto militare italiano in Jugoslavia, il colonello conte Filippo di Baldissero è stata celebrata nella chiesa cattolica di Belgrado un solenne Messa funebre. Oratore fu il Nunzio Apostolico, mons. Pallagrè.

La relazione al R. D. 21 novembre 1923 n. 2480, circa le nuove disposizioni sulle pensioni normale del personale elementare è pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 3 novembre 1923 n. 3455 relativo alle norme concernenti l'ordinamento per l'istruzione elementare.

— * * * —
G. P. FABRETTI, redattore responsabile.
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE